# SCHEDA

CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	12	
NCTN - Numero catalogo generale	01392236	
ESC - Ente schedatore	S296	
ECP - Ente competente	S296	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	targa	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	sei gatti	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA	
PVCR - Regione	Lazio	
PVCP - Provincia	RM	
PVCC - Comune	Roma	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		
GPD - DESCRIZIONE DEL PUN	VTO	
GPDP - PUNTO		
GPB - BASE DI RIFERIMENTO		
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA	
DTZG - Secolo	sec. XX	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA	
DTSI - Da	1963	
DTSV - Validità	ca	
DTSF - A	1963	
DTSL - Validità	ca	
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia	
AUTN - Nome scelto	Pietro De Laurentiis	

AUTA - Dati anagrafici 1920/1991 AUTH - Sigla per citazione INA003 ATB - AMBITO CULTURALE ATBD - Denominazione ambito italiano ATBR - Riferimento all'intervento realizzazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e teorica maiolica MIS - MISURE MISU - Unità cm MISA - Altezza 36 MISL - Larghezza 28 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sull soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Ternica di scrittura ISRS - Trascrizione InaCasa Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli ami della ricostruzione post-bellica. Noto arche come Piano Farifati, all'epoca ministro del Lavore e della Previederza Sociale, venne istituiro on la tegge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare I occupazione operaia, agevolando la costruzione di ciase per i davoratori di evoturo e della Provvedimenti per incrementare I occupazione operaia, agevolando la costruzione di ciase per i davoratori di elavoratori di elavo		
ATB - AMBITO CULTURALE  ATBD - Denominazione  ATBR - Riferimento all'intervento  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATH TECNICI  MTC - Materia e tecnica maiolica MIS - MISURE MISU - Unità cm MISA - Altezza 36 MISL - Larghezza 28  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATH ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sull'oggetto ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Transcrizione  InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febtraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione oporaia, agevolando la costruzione di case per i plavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema mais do finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori archietti dell'epoca, tra cui 'renio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figni e Pollini, Etrore Sottassa ed Enas Marfedini. Caratteristica del Pano era l'unità	AUTA - Dati anagrafici	1920/1991
ATBD - Denominazione ATBR - Riferimento all'intervento ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e teenica maiolica  MIS - MISURE MISU - Unità cm MISA - Altezza 36 MISL - Larghezza 28  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DES - DESCRIZIONE  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sull soggetto  STEC - Stato di appartenenza ISRC - Classe di appartenenza ISRC - Irenica di scrittura ISRT - Trpo di caratteri ISRC - Colasse di appartenenza ISRT - Trpo di caratteri ISRC - Posizione InaCasa Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istitutio con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I cocupazione enai, infenti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero pare ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michelle Valori, Carlo Aymonino, Franco Abini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figmi e Pollini, Ettore Sottasse del Finea Manfredini. Caratteristica del Piano era I junità	AUTH - Sigla per citazione	INA003
ATBR - Riferimento all'intervento  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATTTECNICI  MTC - Materia e tecnica maiolica  MIS - MISURE  MISU - Unità cm  MISA - Altezra 36  MISL - Larghezza 28  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DESO - Indicazioni sul'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  ISR - SERIZIONI  ISR C - Classe di appartenenza  ISRS - Ternica di scrittura  ISRS - Ternica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRP - Posizione  In Casa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istitutio con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Cardo Aymonino, Franco Ablini, lo studio BBPR. Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figni e Pollini, Ettore Sottasse del Rena Marfedini, Caratteristica del Piano era I unitià	ATB - AMBITO CULTURALE	
all'intervento ATBM - Motivazione dell'attribuzione maisi storica  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica maiolica MISU - Unità MISA - Altezza 36 MISL - Larghezza 28 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sull soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRT - Tipo di caratteri ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione InaCasa Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfania, all' epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Proveedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori' con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendeni i attraverso una trattentua minima sul safario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Cardo Aymonino, Franco Abini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, [gnazio Gardella, Luigi Daneri, Figmi e Pollini, Ettore Sottasse del Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era I junnità	ATBD - Denominazione	ambito italiano
dell'attribuzione  MT - DATITECNICI  MTC - Materia e tecnica maiolica  MIS - MISU-Unità cm  MISA - Altezza 36  MISL - Larghezza 28  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DESO - Indicazioni  sull'oggetto buono  DESS - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull soggetto assente  DESS - Indicazioni sul soggetto soggetto assente  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza documentaria  ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo  ISRI - Trascrizione in basso  ISRI - Trascrizione InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfini, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 rebbraio 1949 "Provedimenti per incrementare i recrementare i contrate settemale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1953), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero pare ai progetti la maggior parte dei migliori architetti del l'epoca, tra cui trenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottasse del Leano era l'unità		realizzazione
MTC - Materia e tecnica maiolica  MIS - MISUE  MISU - Unità cm  MISA - Altezza 36  MISL - Larghezza 28  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass 49L16  DESS - Indicazioni sull soggetto soggetto assente  SOGGETIONI  ISRC - Classe di appartenenza documentaria a rilievo  ISR - Tencica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri stampatello  ISR - Tencica di scrittura ISR - Posizione in basso  ISRI - Trascrizione  InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istitutio con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provedimenti per incrementare i occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. Losti di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell' epoca, tra cui Trenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottasse del Roma Marifedini. Caratteristica del Plano e ra l'unità		analisi storica
MIS - MISUR  MISU - Unità cm  MISA - Altezza 36  MISL - Larghezza 28  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto soggetto assente  Soggetto  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza documentaria a rilievo  ISRT - Tipo di caratteri stampatello  ISRP - Posizione in basso  ISRI - Trascrizione  InaCasa  I Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istitutio con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui trenio Diotallevi, Mario di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui trenio Diotallevi, Mario di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui trenio Diotallevi, Mario di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui trenio Diotallevi, Mario pano era l'unità	MT - DATI TECNICI	
MISU - Unità MISA - Altezza 36 MISL - Larghezza 28 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetto Soggetto Soggetto Soggetto  ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo ISRT - Tipo di caratteri stampatello ISR P - Posizione ISRI - Trascrizione  I Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituto con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Gostruzione en dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Gostruzione di case per i lavoratori dipondenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario and contrata settennale, qua case dell'epoca qua cui ul renio Diotallevi, Mario and parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario and parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario and parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario and parte dei migliori architetti del	MTC - Materia e tecnica	maiolica
MISA - Altezza 36 MISL - Larghezza 28  CO - CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione buono  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto targa identificativa  DESI - Codifica Iconclass 49L16  DESS - Indicazioni sul soggetto soggetto soggetto soggetto soggetto ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura i stampatello ISRP - Posizione in basso  ISRI - Trascrizione InaCasa  I Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settemale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	MIS - MISURE	
MISL - Larghezza 28  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sul soggetto targa identificativa soggetto DESI - Codifica Iconclass 49L16  DESS - Indicazioni sul soggetto sosente  ISR - ISCRIZIONI  ISR - Classe di appartenenza documentaria documentaria a rilievo ISR - Tecnica di scrittura stimpatello ISR - Topi di caratteri in basso ISRI - Trascrizione in basso ISRI - Trascrizione InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tar cui l'renio dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tar cui l'renio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figni e Pollini, Ettore Sottasse ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	MISU - Unità	cm
CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  49L16  DESS - Indicazioni sul soggetto in Jasso  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza documentaria a rilievo  ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo  ISRS - Tecnica di scrittura in basso  ISRI - Tipo di caratteri in basso  ISRI - Trascrizione InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i locottario di avoro e dei lavoratori con di ratta settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infarti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figni e Pollini, Ettore Sottass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	MISA - Altezza	36
STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo  ISRT - Tipo di caratteri stampatello  ISRP - Posizione in basso  ISRI - Trascrizione  InaCasa  I Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	MISL - Larghezza	28
STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  49L16  DESS - Indicazioni sul soggetto  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione  InaCasa  I Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settemnale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettroe Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	CO - CONSERVAZIONE	
conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto targa identificativa  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto soggetto assente  Soggetto assente  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza documentaria a rilievo stampatello in basso ISRI - Trascrizione in basso ISRI - Trascrizione in basso IIP piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottasse ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE
DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto targa identificativa  DESI - Codifica Iconclass 49L16  DESS - Indicazioni sul soggetto assente  Soggetto assente  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza documentaria a rilievo  ISRT - Tipo di caratteri stampatello in basso  ISRI - Trascrizione in basso  ISRI - Trascrizione InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità		buono
DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo  ISRI - Tipo di caratteri stampatello  ISRP - Posizione in basso  ISRI - Trascrizione  InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	DA - DATI ANALITICI	
sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo  ISRI - Tipo di caratteri stampatello  ISRP - Posizione in basso  ISRI - Trascrizione  InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	DES - DESCRIZIONE	
DESS - Indicazioni sul soggetto assente  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo  ISRT - Tipo di caratteri stampatello  ISRP - Posizione in basso  ISRI - Trascrizione  InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema miisto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità		targa identificativa
soggetto  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura a rilievo  ISRT - Tipo di caratteri stampatello  ISRP - Posizione in basso  ISRI - Trascrizione  InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	DESI - Codifica Iconclass	49L16
ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità		soggetto assente
appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	ISR - ISCRIZIONI	
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione InaCasa Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità		documentaria
ISRP - Posizione  InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
Isri - Trascrizione  InaCasa  Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	ISRT - Tipo di caratteri	stampatello
Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	ISRP - Posizione	in basso
edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità	ISRI - Trascrizione	InaCasa
stilistica e l'omogeneita compositiva, che rendevano facilmente		edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotallevi, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore

**NSC - Notizie storico-critiche** 

riconoscibili i complessi abitativi. Tra le condizioni del collaudo figurava la presenza in corrispondenza dei portoni di accesso alle scale, delle testate o dei punti focali degli edifici di una targa in ceramica policroma con l'iscrizione "INA Casa", che alludesse al tema della casa come luogo felice. Furono realizzati più di cento tipi differenti per non meno di 40.000 targhe, alcune disegnata da celebri artisti come Alberto Burri, Duilio Cambellotti, Tommaso Cascella, Pietro De Laurentiis, Piero D'Orazio. L'affidamento della realizzazione di tali targhe avvenne tramite un concorso nazionale bandito nel giugno del 1952, forse su idea di Arnaldo Foschini, presidente della Gestione INA Casa, destinato alle ditte ceramiche che potevano valersi di due diversi formati dimensionali per ciascun tipo. Il primo bando del 1952 fu seguito da un nuovo concorso nel 1954. I soggetti rappresentati richiamano la tranquillità e la sicurezza della casa attraverso forme simboliche o elementi naturali. Finalità dell'Ente era, infatti, il raggiungimento delle più favorevoli condizioni ambientali e abitative sia all'interno dell'alloggio sia su scala di quartiere attraverso l'uso di soluzioni plano-volumetriche, l'uso del colore e l'inserimento di spazi verdi. In tale contesto le targhe dovevano creare senso di appartenenza per gli abitanti degli edifici. Nei complessi abitativi dei quartieri romani di Acilia, Ponte Mammolo, Tiburtino, Torre Spaccata e Tuscolano si trovano 275 formelle distinguibili in ventisette tipologie realizzate di varie dimensioni. Progettato da Plinio Marconi (Verona 1893 - Roma 1974), coordinatore di un gruppo di dieci progettisti, il quartiere INA-Casa di Torre Spaccata (Municipio VII), inaugurato nel 1961, prende il nome dall'omonima torre medievale, sorta su un sepolcro romano e oggi ridotta allo stato di rudere. I dieci gruppi di lavoro, per un totale di cinquanta progettisti, hanno realizzato tra il 1958 e il 1960 in settantaquattro edifici 2000 alloggi per 11.200 abitanti (Insolera I., "Roma moderna- da Napoleone I al XXI secolo", Piccola Biblioteca Einaudi, 2011, Torino). Il complesso abitativo è contraddistinto una varietà di costruzioni edilizie intervallate da torri con altezza massima di otto piani ed edfici in linea con spazi verdi. Caratterizzano le costruzioni l'uso della cortina di mattone, spesso trattata a formare superfici traforate, alternata a elementi strutturali lasciati a vista, che conferiscono all'insieme un carattere unitario. Sul lato di un edificio si trova una targa raffigurante sullo sfondo dell'iscrizione "INACASA" sei gatti stilizzati posti su un doppio registro. Il manufatto è realizzato in collaborazione con l'architetto Plinio Marconi nel 1963 circa da Pietro De Laurentiis (Roccasalegna 1920 – Roma 1991), artista e docente di Plastica Ornamentale presso la facoltà di Architettura dell' Università di Roma "La Sapienza". Si tratta di una delle ultime targhe progettate per Ina Casa, con cui aveva collaborato sin da primo concorso bandito dall'Ente il 30 giugno 1952.

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Castellani Stefano

FTAN - Codice identificativo IN BIB - BIBLIOGRAFIA BIBX - Genere bi BIBA - Autore R BIBD - Anno di edizione 20 BIBH - Sigla per citazione In	NAcasa_SCA2330  Ibliografia specifica occhi L. 014 1a004	
BIB - BIBLIOGRAFIA  BIBX - Genere bi  BIBA - Autore R  BIBD - Anno di edizione 20  BIBH - Sigla per citazione In	bliografia specifica occhi L. 014	
BIBX - Genere bi BIBA - Autore R BIBD - Anno di edizione 20 BIBH - Sigla per citazione In	occhi L. 014	
BIBA - Autore R BIBD - Anno di edizione 20 BIBH - Sigla per citazione In	occhi L. 014	
BIBD - Anno di edizione 20 BIBH - Sigla per citazione In	014	
BIBH - Sigla per citazione In		
21211 S-8-W Pot 0100110110	na004	
DID DIDITOODATIA		
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere bi	bliografia di confronto	
<b>BIBA - Autore</b> R	occhi L.	
BIBD - Anno di edizione	021	
BIBH - Sigla per citazione In	aa005	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere bi	bliografia di corredo	
BIBA - Autore G	uccione M. / Segarra Lagune M.M. / Vittorini R.	
BIBD - Anno di edizione	002	
BIBH - Sigla per citazione In	a006	
<b>BIBN</b> - <b>V.</b> , <b>pp.</b> , <b>nn.</b> pp	p. 108-121	
	tps://www.pietrodelaurentiis.it/targhe-in-ceramica-policroma-per- alazzine-dellente/ ultima consultazione 02/04/2024	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso 3		
<b>ADSM - Motivazione</b> so	cheda di bene non adeguatamente sorvegliabile	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	024	
CMPN - Nome Sa	acchi Lodispoto Teresa	
FUR - Funzionario Aresponsabile	cconci Alessandra	